

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 marzo 2018, n. 47

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS per la ri-funzionalizzazione ed ampliamento della struttura ricettiva denominata “Masseria Appia Antica” ex art. 8 del DPR 160/2010. Proponente: MA.CO MAGAZZILE COSTRUZIONI SRL. Autorità competente: Comune di Massafra (TA). Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.. ID_5347.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*”;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa agr. Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione*

relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- la L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

1. con nota proprio prot. n. 1708 del 12/01/2018, in atti al prot. uff. **AOO_089/387 del 15/01/2018**, la V Ripartizione – Urbanistica ed Ambiente – del Comune di Massafra formalizzava l'istanza per l'acquisizione del parere di valutazione di incidenza di competenza dello scrivente per l'intervento emarginato in oggetto;
2. quindi, con nota prot. **AOO_089/866 del 26/01/2018**, lo scrivente, a seguito di una preliminare verifica della documentazione disponibile sul link¹ indicato nella prefata nota, chiedeva alla Società proponente, per il tramite del Comune, di trasmettere una serie di integrazioni tecnico-amministrative;
3. la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota proprio prot. 941 del 01/02/2018, acclarata al prot. di questa Sezione al n. **AOO_089/1139 del 02/02/2018**, in qualità di SCMA, notificava il proprio contributo ai fini della consultazione nell'ambito delle procedure di VAS comunale;
4. successivamente, con nota in atti al prot. **AOO_089/1678 del 16/02/2018**, il Comune di Massafra, facendo seguito alla nota di questo Servizio prot. 866/2018, inoltrava la documentazione integrativa prodotta dalla Società proponente in data 12/02/2018.

Premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 4 della L.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra".
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";

atteso che:

- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elab. "Relazione di verifica di assoggettabilità a V.A.S.", il presente intervento si configura come recupero e ampliamento, con aumento di volume e superficie coperta, del complesso masserizio denominato "Appia Antica", adibito a struttura turistico-ricettiva, segnatamente ristorante e sala ricevimenti, in uso fino a pochi anni fa.

¹ <http://www.comunedimassafra.it/aree-tematiche/urbanistica.html>

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nel suddetto elaborato, pag.ne 15-19, circa le opere a farsi:

“Piano interrato:

Il piano interrato non subisce modifiche sostanziali, a meno dell’inserimento del vano dell’ascensore che collegherà il piano interrato, il piano terra e il primo piano, e di un piccolo montacarichi comunicante con la cucina sovrastante.

Nel suddetto ambiente sarà ubicato il deposito a servizio della stessa cucina.

Piano terra:

Le funzioni ospitate al piano terra, restano di fatto invariate, ma gli ambienti vengono riorganizzati e, in alcuni casi, ingranditi al fine di migliorare la fruizione della struttura e di garantire degli spazi adeguatamente confortevoli ai clienti, per offrire un servizio più completo ed efficiente. In quest’ottica verranno realizzati alcuni volumi aggiuntivi: in particolare la zona cucine verrà ampliata di mq 52.66, coprendo una porzione del cortile adiacente, per un volume di mc 168.50; mentre sul lato est dell’edificio, verrà realizzata un’ulteriore sala, in aggiunta a quella già esistente, ottenendo una nuova superficie coperta di mq 67.45, per un volume di 199.5 mc.

Negli ambienti ora destinati a ufficio, verrà allestita un’area relax con un banco per la somministrazione del caffè.

Il serbatoio per la riserva idrica, attualmente sito all’esterno del cortile, verrà spostato all’interno dello stesso cortile e affiancato al vano tecnico, già interno al cortile, ma che a sua volta sarà alloggiato in una posizione più consona.

- Piano ammezzato:

Il piano ammezzato non subisce alcun tipo di modifica, rimanendo invariata anche la destinazione a deposito.

- Piano primo:

Al primo piano saranno operati dei piccoli interventi riguardanti la distribuzione degli ambienti, in modo tale da ricavare due stanze da letto con bagno, una delle quali dotata di zona giorno, al fine di poter rispondere anche alle esigenze ricettive occasionali, per un totale di n. 4 posti letto.

- Piano di copertura:

Il piano di copertura non subisce modifiche sostanziali ad eccezione del rifacimento dello strato di coibentazione e impermeabilizzazione con posa di nuova pavimentazione e relativo massetto di pendenza. Inoltre sul piano di copertura sarà installato:

- un impianto solare termico per la produzione dell’acqua calda sanitaria, aventi i pannelli solari adottati del tipo piani vetrati;

- un impianto fotovoltaico costituito da n. 23 pannelli da 250 Wp per un totale di 5.75 KW.

(omissis)

Struttura Ipogea

La struttura ipogea, scavata nella roccia ed esistente sin dagli ultimi anni dell’800, sebbene con destinazione d’uso “sala ristorante”, non verrà impiegata per alcun tipo di attività. Dunque lo stato di fatto degli ambienti resterà invariato.

In ordine alle sistemazioni previste all’esterno della struttura, l’elab. “Relazione integrativa alla Verifica di assoggettabilità a V.A.S. riferita agli interventi sugli spazi pertinenziali”, in atti al prot. 1678/2018, riporta:

“L’area a servizio della struttura ricettiva sarà adeguata alle nuove esigenze della struttura stessa, con sistemazione delle seguenti zone:

- PARCHEGGIO

Con accesso in adiacenza all’ingresso principale, la zona a parcheggio sarà sistemata con integrazione e assestamento della pavimentazione in ghiaio. L’utilizzo del ghiaio costituisce la soluzione ideale per il confort necessario al passaggio degli automezzi e mantenere allo stesso tempo la capacità drenante del suolo.

La sistemazione di una aiuola caratterizza l’ingresso della zona parcheggio, dove vi sarà la piantumazione di n. 3 filari di uliveto con relative aiuole, in modo da rendere razionale e fruibile il parcheggio stesso delle autovetture.

- VIABILITA’ PEDONALE

La sistemazione della viabilità pedonale caratterizzata da vialetti esistenti ed in ampliamento, permetterà la

fruizione di tutti i servizi offerti.

Si procederà al prolungamento del viale di ingresso con la stessa pavimentazione, adiacente all'ingresso della struttura in sostituzione dell'attuale percorso in pietrisco e stabilizzato. Inoltre sarà realizzato il prolungamento del percorso che circonda l'area attrezzata con giochi per bambini. Per tali aree saranno utilizzati materiali impermeabili, quali pietra calcarea a giunto aperto.

Per i vialetti è prevista una illuminazione a bassissima potenza, tale da non arrecare disturbo alla fauna.

- GIARDINO 1

L'area denominata giardino 1, allo stato attuale, è pavimentata con stabilizzato fine, mentre l'ipotesi progettuale prevede la sistemazione a giardino con piantumazione di alberi e arbusti autoctone e la sistemazione di uno spazio di circa mq. 150.00 pavimentato con pietra calcarea a giunto aperto, che con la posa in opera di una struttura ombreggiante rimovibile, in legno e teli, sarà preposta al servizio di cibi e bevande all'aperto. Inoltre verranno realizzati percorsi che collegano il vialetto principale all'ingresso dell'ipogeo e all'ingresso della corte 1 all'interno della struttura.

- AREA GIOCHI BAMBINI

In tale area sarà sistemata la pavimentazione esistente in tufo romano, con pulitura della superficie calpestabile, con spazzolatura meccanica e manuale e consolidamento delle parti ammalorate.

Saranno posti in opera giochi in legno per bambini, nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, e n. 2 pergole (1 nuova e l'altra in sostituzione di quella esistente ubicata sui vani servizi), che hanno la funzione di sostenere la vegetazione di piante autoctone che naturalmente hanno uno sviluppo tale da permettere la copertura della struttura stessa.

- GIARDINO 2

In tale area sarà sistemata la pavimentazione esistente in tufo romano, con pulitura della superficie calpestabile, con spazzolatura meccanica e manuale e consolidamento delle parti ammalorate.

Vi sarà la sistemazione del terreno con piantumazione di piante autoctone e la sistemazione dei percorsi esistenti colleganti le aree adibite al servizio dei cibi e bevande all'aperto. In tale aree saranno sostituite le attuali pavimentazioni in grès con pavimentazione in pietra calcarea a giunti aperti e per una miglior fruizione delle aree saranno poste in opera strutture ombreggianti e una piccola tensostruttura.

- Area piscina

Tale area sarà caratterizzata dalla presenza di uno specchio d'acqua o laghetto artificiale impropriamente denominata piscina. Infatti tale specchio d'acqua dalle esigue dimensioni, mt. 5 x mt. 8 ed un'altezza di cm. 20/30, è stato progettato con una funzione prettamente ornamentale, per esaltare l'estetica del giardino stesso.

Sfruttando le diverse quote la struttura è stata prevista a ridosso di un muretto esistente e posizionata senza l'ausilio di scavi e movimento di terreno.

Nell'area a verde in adiacenza, totalmente circondata da muretti a secco, vi sarà la sistemazione del terreno e la piantumazione di alberi e cespugli autoctone."

In base a quanto specificato nell'elab. "Relazione integrativa alla Verifica di assoggettabilità a V.A.S.", trasmesso con nota prot. 1678/2018, "(...). La struttura è dotata di impianto di trattamento dei liquami civili e di "Autorizzazione allo scarico delle acque reflue civili depurate derivanti dall'impianto di depurazione a fanghi attivi a servizio del complesso turistico ricettivo Masseria Appia Antica" rinnovata con Determina Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 71 del 01/07/2015, valida per quattro anni, e volturata a nome della società MA.CO. Magazzile Srl, nuova proprietaria della struttura, come da domanda di voltura della A.U.A. acclarata al prot. generale del SUAP del comune di Massafra in data 22.08.2017 n. 02262410737. L'impianto di depurazione esistente è del tipo classico a fanghi attivi ad ossidazione totale. (...)"

Per lo stato di progetto (piante, prospetti e sezioni) si rimanda all'elaborato "Tavola n. 3" (in formato .pdf e codificato come "02262410737-12092017-1906.016").

Descrizione del sito di intervento

La struttura turistico-ricettiva Masseria Appia Antica è ubicata nel Comune di Massafra e contraddistinta

presso il Catasto dei Fabbricati del medesimo Comune al foglio 41, particella 574, sub 7. Appartenente alla ditta MA.CO. Costruzioni srl rientra in una proprietà molto ampia che include, al medesimo foglio, anche le particelle 18, 19, 133, 134, 492, 573, per una superficie complessiva di 2,22 ettari (pag. 12, elab. "Relazione di verifica di assoggettabilità a V.A.S.").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii.:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi (solo p.lla 18/p)

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*;

Figure territoriali: *Il paesaggio delle gravine*.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel SIC/ZPS "Area delle Gravine", **cod. IT9130007**, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento²:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N2215.0 %

N1810.0 %

N0950.0 %

N0825.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacico e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

CONSIDERATO che:

- a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, e sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa, ivi compresa quella fotografica, il progetto proposto interessa un manufatto rurale già esistente, collocato, sul lato esposto a nord, in adiacenza al costone roccioso intercluso tra la gravina della Madonna della Scala, che costeggia il centro storico della città di Massafra e la gravina denominata "Colombato - Famosa", e la Statale Appia, sul lato esposto a sud;
- l'area in cui è ubicata la Masseria Appia Antica è pertanto caratterizzata dalla contestuale presenza di un ambiente naturale peculiare, costituito da habitat steppici e di gariga, tipico dei gradini pedemurgiani, ed un sistema infrastrutturale piuttosto incisivo, rappresentato dalla S.S. 7 e dagli annessi insediamenti produttivi;
- l'intervento proposto consiste essenzialmente in una ristrutturazione edilizia con ampliamenti comunque previsti all'interno del nucleo masserizio, già da tempo convertito in struttura per ristorazione e ricevimenti, le cui superfici pertinenti, anch'esse oggetto di sistemazione, appaiono già rimaneggiate e artefatte, in quanto funzionali all'attività ricettiva;
- in corrispondenza delle superfici interessate dai lavori proposti non si riscontrano pertanto specie vegetali di interesse comunitario, elencate nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo al SIC/ZPS in esame, così come è possibile escludere la stabile presenza delle specie animali di cui all'Allegato II della medesima Direttiva elencate nella scheda di riferimento del SIC/ZPS;

evidenziato che:

- in base alla tipologia d'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino incidenze significative su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

1. si rispettino le tipologie edilizie e le tecniche costruttive della tradizione storica locale (c. 1 art. 15 del Regolamento del PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine");
2. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., siano pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaio, il manto erboso con rete autoportante, ecc. (c. 2 art. 15 del Regolamento del PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine");
3. non vengano eliminati né trasformati gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica presenti, quali muretti a secco, terrazzamenti, siepi e filari alberati, per i quali sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino (art. 19 del Regolamento del PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine");
4. non si effettui la piantumazione di specie arboree e arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi (art. 20 del Regolamento del PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine");
5. l'eventuale uso di apparecchi sonori dovrà avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna (c. 1 art. 6 del Regolamento del PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine");
6. gli interventi di sostituzione e/o modifica degli impianti di illuminazione esistenti siano progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. (c. 6 art. 6 del Regolamento del PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine");

7. durante la fase di cantiere si adottino tutte le misure idonee a contenere il più possibile i relativi impatti (emissioni sonore, polveri, ecc);
8. non si faccia alcun uso di fuochi pirotecnici e/o lanterne volanti durante gli eventi organizzati in struttura, onde evitare disturbo alla fauna e rischio d'incendio nelle limitrofe aree a vegetazione naturale;
9. l'impianto fotovoltaico in progetto sia realizzato in conformità alle indicazioni delle Linee guida 4.4.1. del PPTR, con particolare riferimento all'UCP – Area delle Gravine.
10. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di ri-funzionalizzazione ed ampliamento della struttura ricettiva denominata "Masseria Appia Antica" ex art. 8 del DPR 160/2010, proposto dalla MA.CO MAGAZZILE COSTRUZIONI SRL. ed avente come Autorità competente il Comune di Massafra (TA), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'Autorità procedente, la V Ripartizione – Urbanistica ed Ambiente – del Comune di Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Società proponente, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)